



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e
perfusione cardiovascolare

L/SNT3 Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO

ANNO ACCADEMICO 2026/27
COORTE 2026/27

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI
5. COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE
6. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
7. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
8. DURATA
9. SEDE
10. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
11. CURRICULUM
12. LINGUA DI EROGAZIONE
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
14. MATERIALI DIDATTICI
15. ACCESSO
16. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
17. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
18. ISCRIZIONI
19. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

20. PIANO DIDATTICO
21. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

22. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
23. PROPEDEUTICITÀ
24. SBARRAMENTI
25. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
26. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
27. COMPETENZE TRASVERSALI
28. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
29. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
30. FREQUENZA
31. TUTORATO PER GLI STUDENTI
32. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
33. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
34. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
35. NUMERO DI APPELLI
36. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
37. PROVA FINALE
38. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Pagina del Corso di Laurea
2.	REFERENTE	Prof. Giovanni Battista Luciani Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Giovanni Battista Luciani Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	ORGANI DEL CORSO DI LAUREA E FUNZIONI	Il Presidente convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio didattico, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere. Il Presidente può essere individuato tra i docenti universitari del corso. Il Collegio didattico è costituito da tutti i docenti di ruolo del Corso e assolve le funzioni previste dai Regolamenti di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti dove regolarmente eletta. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad una Commissione Didattica per un migliore coordinamento delle attività. La Commissione Didattica è costituita dal Presidente e, per ogni polo, dal Coordinatore della didattica professionale (CDP), e da due Rappresentanti dei Docenti, di cui uno appartenente al Servizio Sanitario. Il Collegio didattico può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Il Presidente, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Coordinatore della Didattica Professionale (CDP).
5.	COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE	Direttore o Coordinatore della didattica professionale Al Direttore o Coordinatore della didattica professionale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti al Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico. Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto.

		<u>Il Direttore o Coordinatore della Didattica Professionale, potrà avvalersi di un Vice Coordinatore individuato tra i Tutor o i Docenti di area professionale, cui affidare specifiche funzioni.</u>
6.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corsi di Studio area medica Unità Operativa Segreteria Corso di Studio
7.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente. Lista dei Docenti
8.	DURATA	3 anni
9.	SEDE	Verona
10.	DIPARTIMENTO/ FACOLTA' DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili
11.	CURRICULUM	Unico
12.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
13.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
14.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
15.	ACCESSO	Programmato
16.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
17.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Per iscriversi ad una Laurea è importante possedere alcune conoscenze di base. La verifica delle conoscenze ha l'obiettivo di verificare che non ci siano carenze significative in particolari discipline. La verifica può essere contestuale alla prova di ammissione (per i corsi ad accesso programmato) o con differenti modalità, previste nel corso del primo anno. Nel caso in cui dalla verifica emergessero lacune in uno o più argomenti è possibile comunque immatricolarsi, ma occorre svolgere alcune attività supplementari, denominate Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da superare entro il primo anno accademico, <u>altrimenti non sarà possibile</u> iscriversi al secondo anno. La frequenza di questo Corso di Studi richiede allo studente il possesso di un'adeguata preparazione iniziale che viene accertata contestualmente alla prova di ammissione, in particolare accertando che il candidato sia in possesso dei saperi minimi di Biologia e Fisica-Matematica raggiungendo con il test un punteggio non inferiore a 6 punti nella disciplina di Biologia e/o 3 punti nella disciplina di Fisica-Matematica. Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Iscriverti: Requisiti richiesti Università degli Studi di Verona
18.	ISCRIZIONI	Secondo quanto disposto dall'articolo 1 della legge n. 264/1999, l'accesso al Corso di Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare è programmato a livello

		nazionale e subordinato al superamento di una prova obbligatoria di ammissione, definita dal bando di concorso. Tale test dà accesso a una graduatoria di ammissione e l'immatricolazione al corso è condizionata dalla posizione occupata nella graduatoria stessa. Modalità di Iscrizione
19.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie che stabilisce per i CFU dei corsi nella classe SNT/3 un peso in crediti pari a 25 ore il rapporto crediti/ore, per le diverse tipologie didattiche, approvate dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 4/03/2010, è stato determinato come segue: a) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale) a1) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD professionalizzanti (da MEDS.24/C A MEDS-26/D i.e. 'ex MED/50):12 ore di didattica frontale per CFU (1263 ore di studio individuale) b) esercitazioni-laboratori -didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU (10 ore di studio individuale). c) Laboratori professionali 20 ore per CFU (con 5 ore di studio individuale) d) stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale) e) la lingua straniera – L-LIN/12 – identificata come disciplina contributiva: 15 ore per CFU (10 ore di impegno individuale) f) attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea e seminari multidisciplinari: 6-8 ore per CFU (17 ore per studio individuale) - con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore.

INSEGNAMENTI		
20.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. Piano Didattico
21.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. Insegnamenti per periodo

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
22.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti". Insegnamenti
23.	PROPEDEUTICITÀ	Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame. Requisiti per il passaggio agli anni successivi: • Completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva l'esame annuale di tirocinio clinico, • Tenuto conto dei particolari ed indispensabili contenuti formativi degli insegnamenti di Anatomia e Fisiologia umana, al fine della comprensione dei fenomeni biologici e dello studio delle materie specialistiche e professionalizzanti, viene riconosciuta la "propedeuticità" dei seguenti esami: 1- "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" 2- "Scienze biologiche e biochimiche" Pertanto, detti insegnamenti sono propedeutici allo svolgimento degli esami del 2 e 3 anno di corso.

24.	SBARRAMENTI	Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso. Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti: 1. Aver superato gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) richiesti dal presente Regolamento 2. avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico; Nel passaggio dal 1° al 2°anno, lo Studente che al 31 gennaio non abbia superato gli esami degli insegnamenti al punto 2, viene iscritto come “ripetente”; allo studente iscritto “sotto condizione” al 2° anno di corso e che frequenta con regolarità le lezioni frontali del primo semestre, qualora venga iscritto come ripetente, saranno riconosciute le frequenze agli insegnamenti, ma non potrà sostenerne gli esami di profitto. Questi ultimi potranno essere sostenuti dallo studente quando rientra nel corso regolare. Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso. Ciò vale anche nel caso in cui lo studente sospenda il tirocinio prima del termine previsto dal calendario e non si presenti all’Esame Annuale di Tirocinio. I suddetti studenti non possono pertanto proseguire il percorso di studi. L’impossibilità di proseguire viene deliberata dal collegio didattico; la delibera del Collegio ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria studenti per i provvedimenti di esclusione. Lo studente che risulta iscritto come studente ripetente è tenuto a seguire l’offerta didattica del piano di studio aggiornato/modificato come deliberato dal collegio didattico del corso, salvo diversa deliberazione del collegio didattico stesso. Il collegio didattico valuta gli esami sostenuti dallo studente e previsti dal piano didattico previgente e delibera in merito alle attività sostenute al fine del riconoscimento nell’offerta didattica del piano in vigore.
25.	ATTIVITA’ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	Le "attività a scelta dello studente" sono attività formative che lo studente può selezionare autonomamente tra una serie di corsi e attività proposte dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tali attività consentono agli studenti di personalizzare il proprio percorso formativo, culturale e professionale, in base ai propri interessi. La Commissione didattica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, anche organizzati da altri Dipartimenti o Scuole dell’Ateneo, nonché tirocini, fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU. Tra le attività formative a scelta lo studente può perfezionare le proprie abilità informatiche e di inglese scientifico. Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione; tale attività concorre al completamento delle certificazioni di profitto, requisito per accedere all’esame finale.
26.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Il CdS prevede delle ulteriori attività formative obbligatorie Seminari I seminari sono un’attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta, di norma, in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi. Laboratori Professionali Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede 3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico SSD del profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l’impatto

		emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti. TIROCINIO PROFESSIONALE Prerequisiti di tirocinio Per quanto concerne la salute e la sicurezza dei tirocinanti nei luoghi di lavoro, si rimanda alla normativa vigente in materia. Gli studenti devono aver superato il corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro entro la data di inizio del tirocinio professionale. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea sono tenuti a mantenere un comportamento conforme al Codice Etico dell'Ateneo e dai codici deontologici eventualmente adottati dagli enti che ospitano le esperienze di tirocinio. Tali codici costituiscono un riferimento essenziale per lo svolgimento corretto e responsabile delle attività formative, di tirocinio e, più in generale, di ogni condotta connessa alla vita accademica e professionale. La violazione dei principi in essi contenuti può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo. Finalità del Tirocinio Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai 26 requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n° 229 e successive modificazioni. I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core previste dal rispettivo profilo professionale Il tirocinio professionale comprende: • sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza; • esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali; • esperienze dirette sul campo con supervisione; • sessioni tutoriali e feedback costanti; • compiti didattici elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.
27.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic engagement</i>, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
28.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
29.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	Il conseguimento del titolo secondo un piano di studio individuale comprende attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione.

		Il piano individuale deve soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
30.	FREQUENZA	La frequenza di tutte le attività formative è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato siano inferiori al 75%. La frequenza alle lezioni è obbligatoria in presenza. Le lezioni frontali non possono essere sostituite dalla didattica online, né in forma sincrona che asincrona, fatta eccezione per casi specifici deliberati dal Consiglio di Facoltà e/o dal Collegio Didattico. Eventuali lezioni fruite in streaming non potranno concorrere al raggiungimento della soglia del 75% di frequenza del monte ore per essere ammessi agli esami. La frequenza all'attività di laboratorio, tirocinio e seminari è obbligatoria al 100%.
31.	TUTORATO PER GLI STUDENTI	Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università, i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio. La supervisione delle/degli Studentesse/Studenti durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato distinto in due livelli: un primo livello effettuato dai professionisti esperti che nelle sedi di tirocinio accompagnano gli studenti, chiamati Guide o Assistenti; e un secondo livello ricoperto da professionisti con elevate competenze pedagogiche assegnati ai Corsi di Laurea e chiamati con termini diversi nelle varie Regioni, per esempio didattici o clinici, ma in questa sede definiti come da normativa Tutor Professionali (Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 – Applicazione della L.270/04 ai Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie Art. 2 e Art. 4, comma 5) Le funzioni specifiche sono declinate nel documento che funge da linee guida sottoscritto dalla Conferenza Permanente delle Facoltà e delle Scuole di Medicina e Chirurgia e dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Lauree delle Lauree Magistrali delle professioni Sanitarie del 08 giugno 2022, e dalla Dgr n. 1439 del 05 agosto 2014 della Regione Veneto.
32.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona. Passaggio/trasferimento da altro Corso di studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo, oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Trasferimenti da altro Ateneo Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi dovranno essere presentate secondo i tempi e le modalità previste nel bando "Trasferimenti ad anni successivi al primo". Le richieste saranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso e secondo i criteri previsti nel bando.
33.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio accademico pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite

		il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. La domanda di riconoscimento CFU, corredata della documentazione necessaria a comprovare la richiesta, deve essere presentata, a cura dell'istante, esclusivamente per via telematica mediante la procedura informatica predisposta, nel primo semestre di ciascun anno accademico. La richiesta di riconoscimento può essere fatta per tutti gli insegnamenti del piano di studi e non solo per l'anno in corso. La Commissione didattica valuta, in base alla documentazione, i crediti acquisiti, le equipollenze tra le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi, e propone il riconoscimento o eventuali integrazioni per il raggiungimento dei crediti previsti per ogni singola attività; il Collegio didattico successivamente ratifica le decisioni della Commissione didattica. Gli esami che non trovano corrispondenza diretta nel piano didattico possono essere riconosciuti tra le attività a scelta libera della studentessa o dello studente. Obsolescenza delle carriere precedenti: Obsolescenza delle carriere precedenti: Per la peculiarità dell'ambito sanitario, che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori, si ritiene necessario rivalutare l'obsolescenza dei CFU acquisiti in precedenti percorsi formativi e all'interno dello stesso percorso di studi (studenti che rientrano dopo sospensione del percorso di studi, studenti fuori corso). La Commissione Didattica procederà ad emettere la delibera di riconoscimento relativa utilizzando i seguenti criteri. 1) Parere favorevole del docente titolare della disciplina del quale lo studente chiede il riconoscimento. 2) In caso di riconoscimento parziale, le modalità di integrazione e/o recupero dovranno essere concordate tra lo studente richiedente ed il Pag. 15 di 18 docente interessato. A questo proposito troverà applicazione l'art. 17 comma 5 del Regolamento di Ateneo degli studenti. 3) La Commissione Didattica non procederà a convalida e/o riconoscimento di esami ed i CFU corrispondenti qualora questi siano stati sostenuti 7 anni prima per gli insegnamenti non professionalizzanti, 4 anni per gli insegnamenti professionalizzanti. Sono riconosciuti esami di Inglese scientifico solo se superati presso i Corsi di Laurea a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e in Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di tutte le Università. Non sono richieste certificazioni linguistiche e le stesse non sono riconosciute come sostitutive dell'esame di inglese. In caso di certificazione rilasciata dal CLA, sarà il Docente a valutare il tipo di riconoscimento, che potrebbe essere parziale con il solo esonero della frequenza, ma rimane l'obbligo di sostenere l'esame.
34.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
35.	NUMERO DI APPELLI	Il numero annuale delle sessioni d'esame è pari a tre, per un massimo di sei appelli da distribuire nelle 3 sessioni d'esame (invernale, estiva e autunnale). Il numero complessivo di esami per accedere l'esame finale di laurea è pari a 20. • Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente deve risultare iscritto all'anno accademico, in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, con le eventuali propedeuticità e con gli obblighi di frequenza alle attività formative ove espressamente previste. • Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta o pratica) o articolarsi in più prove. Della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione è responsabile l'intera commissione di esame.

		• Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto. Questo vale anche per i corsi integrati. • Non può essere ripetuto l'esame o altra verifica del profitto già verbalizzato con esito positivo. Lo studente può, in ogni caso, ritirarsi dall'esame fino alla registrazione del voto. • Le prove orali di esame sono pubbliche e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati. Le prove scritte devono essere conservate dalla/dal docente per almeno 5 anni dalla loro consegna. • Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto per i singoli insegnamenti; il voto minimo per il superamento degli esami è 18/30. • Le date degli appelli d'esame sono rese note almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione d'esami. L'apertura delle iscrizioni avviene di norma 20 giorni prima della data di svolgimento dell'esame. La chiusura delle iscrizioni avviene, di norma, 2 giorni lavorativi prima della data di svolgimento dell'esame. • Le date degli appelli d'esame, dopo l'apertura delle iscrizioni, non possono essere anticipate.
36.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali. <u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
37..	PROVA FINALE	Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: - una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; - redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

		Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti). La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a: ▪ presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; ▪ partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi; ▪ laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea. Come fare per - MyUnivr 2.0
38.	ULTERIORI INFORMAZIONI	<u>Attività di monitoraggio e di riesame</u> Il Corso di Laurea in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare sottopone annualmente la propria attività ad un processo continuo di Monitoraggio e di Riesame allo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, nonché l'efficacia con cui il CdS è gestito. L'attività include in particolare l'individuazione di eventuali risultati insoddisfacenti e l'analisi delle loro cause, al fine di adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, nonché la valutazione dell'efficacia di questi ultimi. I risultati dell'attività devono essere riportati periodicamente nei seguenti documenti: • Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); • Rapporto di Riesame ciclico; Entrambi i documenti sono redatti dal Gruppo AQ a cui appartengono, oltre al Referente del CdS che agisce da coordinatore, un insieme ristretto di docenti che insegnano nel CdS e da almeno un rappresentante degli studenti. I documenti devono essere discussi e approvati nel Collegio Didattico e presentati nel Consiglio di Dipartimento/Scuola a cui il CdS afferisce.